

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio: Per un anno L. 24. Nel resto, franco di porto: Per un anno L. 24. Spese di trasporto in più per le spedizioni. Per l'estero l'aumento delle spese postali. I pagamenti devono farsi anticipati.

Il giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Il NUOVO Friuli

Organo del Partito Progressista

INSERZIONI

In questa pagina, per ogni linea e spazio corrispondente: Per una volta L. 1.25 Per tre volte L. 3.75 Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi. Per gli abbonamenti ed inserzioni spedite vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via Manzoni N. 13 o trovandosi pure l'Ufficio di Redazione.

Un numero Cent. 3. Arretrato Cent. 10

Udine, Sabato 16 Dicembre 1876

AVVISO

Si eccitano i signori abbonati, che ancora non hanno versato il rispettivo importo dell'abbonamento, a volerlo fare colla maggiore sollecitudine.

L'AMMINISTRAZIONE

UN'INCHIESTA GIUDIZIARIA

A leggere il Rinnovamento, la Gazzetta di Venezia, la Venezia, il Giornale di Udine, ogni ingenuo dovrebbe dire che, se Pordenone fosse il mondo, la fin del mondo sarebbe bella e venuta. Si parla di programmi incendiari, di esplosioni più o meno prossime ma certo, comuniste, socialistiche, rivoluzionarie, anarchiche, disse, vitto!

E cosa è avvenuto? Niente che non sia avvenuto in ogni paese del mondo, in circostanze consimili a quelle verificatesi ultimamente a Pordenone.

Il 24 novembre sortiva dall'urna il nome del conte Nicolò Papadopoli, quale rappresentante al Parlamento nazionale di quel collegio. Ora Papadopoli non era certo l'electo dai cittadini di Pordenone: ed oltre a ciò si sapeva, dai dati certi ed indiscutibili, che quella elezione, anziché manifestazione della libera ed onesta volontà degli elettori, era il risultato di corruzioni e di brogli. E non era naturale che i cittadini di Pordenone subissero molto a malincuore quella proclamazione, che imponeva loro un rappresentante inetto, e peggio ancora, eretto per forza di raggi e corruzioni?

E non è naturale, che oggi, quando la validità, e soprattutto la moralità, di quella elezione è posta in dubbio seriissimo, dalla Camera, gli elettori di Pordenone dimostrino la loro gioia? non è naturale che dichiarino francamente di sperare che la giustizia e la moralità abbiano a trionfare, ed a plevarsi la dignità di quel collegio, deplorabilmente compromessa nella elezione del Papadopoli?

Se gli avversari citassero fatti gravi ed indiscutibili di disordini, di minacce a persone o ad ordini di persone, noi saremmo pronti a

condannare vivamente ogni infrazione della legge, da qualunque parte venisse. Ma i fatti seri ed indiscutibili dove sono? Noi invitiamo tutti gli uomini calmi di qualunque partito a leggere l'articolo di fondo del Rinnovamento di mercoledì 13 dicembre, su ciò che avviene a Pordenone. Gettate a parte le affermazioni pure e semplici, spogliati i fatti di tutti i trozoli, i barlioni, i colpi di gran cassa a favore del partito di Papadopoli, cosa resta? Un operajo, ha dette varie insolenze ad un conte di Montebello. Noi non approviamo certo questo atto individuale, ma domandiamo, val la pena per questo di farne il diavolo del Rinnovamento, o di principiare una corrispondenza al giornale di Udine col titolo "suon della tartarica tromba"?

Se andiamo avanti di questo passo noi avremo qui in breve una parodia della Comune, colla realtà però delle conseguenze: intona il furbo corrispondente, e via di questo passo per metter capo anche lui al tragico incidente del conte di Montebello insolitato da un operajo. E' vero però che egli non sa una di più del Rinnovamento, e dal momento che il commissario dal giorno che ebbe l'annuncio del suo trasloco, ha lasciato il saluto a quelli chelet crede autori della sua disgrazia, può darsi davvero che in Pordenone abbiamo tra breve una parodia della Comune, non quel che segue.

Per noi intanto, ed invece, sta un fatto, ed è che in breve a Pordenone avremo un'inchiesta giudiziaria. Dicano a loro potere gli avversari il verdetto della Camera che decreta l'inchiesta è un solenne giudizio per cui è dimostrato fin d'ora che l'elezione del conte Papadopoli non riuscì per vie oneste e legali. Noi attendiamo il risultato dell'inchiesta, e siamo certi che anche gli elettori di Pordenone vorranno attendersela, calmi e fiduciosi.

Ma intanto, addio a costo di venir poi chiamati in giudizio, come rei di aver addebbentato l'avvenimento della Comune a Pordenone, non diciamo a quegli elettori? — Apparecchiatevi a far calma ma solenne giustizia dei corruttori, dei detrattori, dei calunniatori. Noi non sappiamo se il risultato dell'inchiesta sarà l'annullamento dell'elezione di Papadopoli. Ma se questo avviene ogni onesto elettore deve, prima di depor il voto nell'urna, porsi questi quesiti: Chi ha fatto che il collegio di Pordenone, fino ad ora intemerato, ed indipendente, possa d'ora in poi esser tenuto in conto di collegio vendibile al miglior offerente? Chi va triando su per le colonne del giornale che a Pordenone regna il disordine, che la roba, la vita sono in pericolo, quanto è peggio che in un bosco della Sila? I conservatori. — E dopo questo gli elettori del collegio di Pordenone, votino, se possono o se sanno, per ricco candidato dei conservatori.

Il Ministero delle Finanze ha diretto la seguente circolare:

Al signori Direttori Generali, a tutti i Capi di servizio dell'Amministrazione finanziaria centrale, ed a tutti i signori Intendenti di Finanza del Regno.

Or fanno circa due mesi, il 9 ottobre prossimo passato, lo scrivente dirigeva una Circolare a tutti i signori Intendenti di Finanza, nella quale accennava alla indispensabile eccellenza del personale straordinario, e avvertiva la necessità di una graduale riduzione del personale medesimo.

Tanto più, notavasi in quella Circolare, tale necessità doveva apparire manifesta dal fatto che lo scemato lavoro per la decrescente vendita dei beni demaniali, e dei beni proventuali della concessione dell'Asse ecclesiastico, non consentiva che si mantenesse, e tanto meno si aumentasse, la proporzione, anzi addirittura stabilita, o tollerata, fra il personale degli impiegati di ruolo e quello ausiliario, retribuito mensilmente sino a che ne fosse durata la bisogna.

La Circolare in discorso, essendo stata variamente interpretata da alcune Intendenze del Regno, sia nelle proporzioni della riduzione, reclamata, sia nella ripartizione del fondo assegnato per il personale straordinario ad ogni singola Intendenza, ed alcuni reclami essendo pervenuti al Ministero intorno alle inopportunità con cui si proponeva alla divisa economia, la d'opo che adesso emergono ben chiari e precisi casi, i criteri ai quali il Ministero ha informato le sue deliberazioni in proposito, come i procedimenti da osservarsi dai signori Capi del servizio finanziario nel dare esecuzione alle sue istruzioni.

E, anzi tutto, da promoversi che il numero degli scrivani straordinari nei vari Uffici finanziari del Regno (esclusi gli Uffici esecutivi), ascende ora alla cifra di 2487, in confronto di numero 4874 impiegati di ruolo, costituendo così circa il 50 per cento del numero degli impiegati inscritti nell'organico del Ministero delle Finanze.

Se nell'indagine della proporzione numerica vorrassi ricorrere a quella della spesa, si accorda che, in confronto dell'importo di L. 10,262,100 erogato ora annualmente negli stipendi degli impiegati di ruolo, il costo annuale degli scrivani straordinari ascende ormai a L. 2,268,264, e così ad oltre il 22 per cento di quegli stipendi.

Debo il quadro esatto del numero degli scrivani straordinari e dell'importo complessivo della spesa, raffrontato a quello del personale di ruolo, in Base

all'organico vigente nel corrente anno 1876 ed alla spesa assegnata nel bilancio dell'anno medesimo.

Table with 4 columns: Impiegati di ruolo (Num., Spesa), Scrivani straordinari (Num., Spesa). Totals: 4,874 / 10,262,100 and 2,487 / 2,268,264.

Dal confronto di queste cifre emergono precise le proporzioni che vennero dianzi accennate.

Ed ancora è il debito tener conto, in quanto al numero degli scrivani che in esso, come fu avvertito dapprima, non è compreso quello inattuale degli scrivani adibiti alle Agenzie delle Imposte dirette, il quale varia secondo la momentanea necessità dei lavori temporanei per l'amministrazione esterna di quelle imposte, numero che ascede a 200; in media annuale, e il cui costo fa parte, in L. 250,000 delle L. 1,805,812 espese nel prospetto alla rubrica Intendenze di Finanza.

Tanto più gravi sembreranno le cifre testè anziate, allorché si consideri che nel 1870 il personale degli scrivani straordinari nelle Intendenze di Finanza presentava la situazione seguente: Serv. int. delle Int. N. 593 Spesa L. 374,835 Asse ecclesiastico » 724 » » 201,004 Fondo pel culto » 155 » » 111,000

Totale N. 1452 Spesa L. 1,188,099

alla quale situazione doversi ora contrapporre la seguente:

Serv. int. delle Int. N. 1334 Spesa L. 1,000,100 Asse ecclesiastico » 496 » » 423,972 Fondo pel culto » 166 » » 131,740 Agenzie delle Imposte » » » 250,000

Totale N. 1996 Spesa L. 1,805,812

Paragonando le due situazioni risulta che nel servizio interno delle Intendenze il numero degli scrivani (da 593 a 1334) aumentò nel sessennio di 741, e la spesa (da L. 374,835 a L. 1,000,100) di L. 625,265.

Questo confronto riuscirà ancora più degno di attenzione qualora si ponga mente che nell'anno 1870, sessennio soppresso le direzioni compartimentali del Demanio, del Tesoro, delle Imposte dirette e delle Gabelle, o venendo riuniti tutti quei servizi in un unico Ufficio per la contemporanea istituzione delle Intendenze di Finanza, si ebbe mestieri di un'opera faticosissima e di un lavoro straordinario per costituire gli archivi, iniziare ed avviare il nuovo ordinamento dell'amministrazione esterna, con un personale il quale non era versato se non nei servizi speciali.

Ed inoltre a quell'epoca, le operazioni per la vendita dei beni demaniali e del patrimonio proveniente dall'Asse ecclesiastico, raggiungevano il loro

Appendice del NUOVO FRIULI

L'ERED E OCULTO

NOVELLA

del dott. GIOVANNI GORTANI

Si posero in viaggio sul fatto. Conveniva traversare prima la valle, e poi prenderla per una forra che fa capo sul solitario Durone; la mandra attesa doveva calarsi di là: di là pure era novata una volta Erasmo, glorioso e trionfante, per colpi fortunati contro i camosci. Appie dell'erta la via si biforca: a ritta va a perdersi in un selvatico di fratte e praterie, a sinistra si avvinza comoda e larga fino alle ultime borgate, indi invero in un sentiero che travacca la montagna. E qui giunte, pressero insieme a contendere se dovessero proceder oltre o sostarsi; ma la vinse la signora, che provava quel di una smanìa curiosa di moversi, di litare a lungo. Tennero alta destra, nel supposto che gli animali fossero per capitare da quella banda.

Ecco, son pervenuta sul colmo del giogo, fanno sosta davanti un Cristo di legno, monco o tagliato; si guardano d'attorno, stanno in ascolto! — ancora

nun indizio di mandro in cammino. Sull'opposto versante già giù nel fondo di un'altra valle, vedevano schierati sul pie' le chine i paeselli a gruppi distinti, e torreggiare nel mezzo, su d'un poggio, i muri bianchi e compatti d'un tempio.

« Rosalia, che la sia questa la chiesa fantosa del professor Bassi? »

« Sissignora, è proprio quella. »

« Orsù, perchè lo siamo così vicino, scendiamo noi tratto a visitarla. »

« Vicino, la dice? ma le pare? non sa lei che ad arrivarci le ci sono più di tre miglia? »

« Tre miglia, la mi par grossa. Ma tu quando ci fosti? come lo sai? »

La giovine smarrì, s'imporporò tutta quanta, e non alzò la faccia senza rispondere. La sua padrona non voleva udire né pareri né consigli, quel giorno intendeva di far proprio a modo suo. Pedina pedina, dandola giù fra macchie, per fossati e per duni, alline rugginose le prime case del montu incarcio; da una viottola, traversa che mette alla chiesa, scendeva in quella di piovano, antica conscegnza della signora; epperò è corso ad incontrarla esclamando:

« O che bella improvvisata! qual buon vento la porta da queste bande? »

« Che, non è tempo che venga una volta anch'io a Paulera? »

« E forse la prima volta? »

« E spero anche l'ultima. »

« Questo poi, non l'ha a dire — o offerto il braccio alla signora, la accompagnò col ballo, chiaccherando verso il presbitero. »

La Rosalia che tenevasi indietro due passi, dei loro discorsi, afferrò certe parole stogate, che le piovano sopra l'anima. Trassal sgomento, e atterrita, un poco sospeso le balzò improvviso davanti. Giusto Dio! forse fuggì le si preppa un secondo commiato più duro, più ignominioso del primo.

Intanto scorge il piovano sottrarsi un istante in aria di mistro, poi tornare sollecito a tanto alla signora: e dessa che, nel suo orgoglio ha gli occhi fermi su di loro, e più non perde né un lor cenno né un solo accento, li sente mormorare:

« In mancanza d'un quarto d'ora. »

« E un secolo per chi non ne ha altri al mondo! Per chi vive nell'attesa, il tempo ha l'ali di piombo, lentì si, ma quei quindici minuti son passati finalmente. Che è che non è, si affaccia al limitare una donna con in braccio un pargoletto di forse due anni; all'ha la taglia, le fattezze, l'andatura di Rosalia, seichè n'è più smunta e attempata. »

« Lucrezia! »

« Rosalia! — e le due sorelle si slanciarono incontro reciprocamente, e rimasero abbracciate. La

signora, accorsa pure essa, svelse fremebonda di collo alla Lucrezia il fantolino, l'ossorvò, lo baciò, l'asparse di pianto! A quella vista la Rosalia non sa più se sogni o sia desta; ma scioltasi dalla sorella, con repentino abbandono cessa sui ginocchi; e gemendo e singhiozzando arriva a sfotato a profondere:

« Ah, signora mia, perdona! »

« Dimmi madre una volta, — sollevandola esclamò quella povera racconcolata, — tu che in questo pargolo mi rendi il figlio che ho perduto. Prendi, Rosalia, baciato tu pure; povera madre! dimentica ormai quel che avesti a soffrire... O Erasmo! io ti veggio rivivere in questo gentil bambinetto... Cari uccellini!... Guarda, mi sorride, e pare mi conosca... Deh, lodato sia Dio, che nella sua misericordia mi serbò alla gioia di questo bel giorno; benedetti la mano che togli e ridona; benedetta pur essa la sventura che preparò la sorpresa d'un ineffabile contento! »

Così fu rinteegrata nel modo più inatteso una famiglia da tutti ormai tenuta estinta; e la vistosa credida, su di cui tanti ingordi già facevano assegnamento, fu veduta un bel giorno cumularsi tutta intera nelle mani di quel povero bimbo ignorato.

Fine.

S. Quirino, 14 dicembre.

(nostra corrispondenza)

Dacché venne un telegramma che annunziava che la Giunta delle elezioni conclusa per una inchiesta giudiziaria in questo collegio di Pordenone, ovunque si spera...

E speranza unanime che del Parlamento farà parte anche quell'uomo che abbiamo veduto nascere fra noi; quell'uomo libero e franco; quell'uomo amato da tutti, accettato pochi invidiosi; quello che conosce i bisogni di questo collegio; il nostro Galvani.

A nostro deputato vogliamo Galvani; quest'è la vera e sola volontà del paese, e questa volta a nulla gioveranno l'oro, le calunnie e le trame degli avversari per carpire i voti degli elettori dei paesi rurali.

In breve saranno smascherati gli impostori che andavano dicendo non poter essere il Galvani Deputato perché Sindaco di Pordenone; fra poco si conosceranno i nomi di coloro che tutto operano a danno della nostra cara patria; finalmente verranno a pubblica conoscenza tutti i mezzi disonesti di cui si valsero gli oppositori del Galvani per gabbaro gli elettori di buona fede.

Il ballottaggio ci darà ragione perché gli elettori di questo collegio deporranno il loro voto per Valentini Galvani, l'uomo tanto benemerito del proprio paese.

Ci narrano che a Torreano, presso Cividale, giovedì scorso avvennero gravi disordini, e che nei terrazzani fecero opposizione alla pubblica forza. Ci mancano i particolari.

Nel pomeriggio del 10 andante certa Caterina Bosutti di Ara stava lavando dei panni in un serbatoio, quando, presa da spavento, cadeva nell'acqua e vi rimaseva annegata.

Nel 3 corr. la guardia doganale di mare A. F. si assentava senza permesso dalla brigata di Porto Nogaro e più non vi faceva ritorno. Fu quindi denunciato qual disertore all'ispettore delle Gabelle del circolo di Palmanova.

Una serenata bell'agiatissima fatta l'altra sera a Moretto di Tomba con secchie, pentole ed altri arnesi, a certa Regina Rovari per festeggiare il secondo nozze a cui era passata, finì poco bene, avendo alcuni dei partecipanti alla baldoria ecceduto un po' troppo. Essi difatti, scassinato l'uscio che mette al cortile della casa abitata dalla detta donna, si posero a picchiare, con sassi la porta della cucina, cagionando alla Rovari, per quasi alla porta e alla finestra un danno di lire 5.50. L'autorità ha creduto di dover un tantino immischiarsene.

Certo Giacomo V. di Palmanova stava, una di queste notti, in procinto di picchiare per futuri cause, in una via di quella città, la propria sorella Orsola, quando Mattia N., capapino, pensò d'intromettersi onde pacificarli, ma ricevette in cambio dal V. una ferita di coltello al labbro superiore, guaribile in dieci giorni. Il feritore venne arrestato.

CRONACA CITTADINA E VARIETA

Associazione agraria friulana. Abbiamo ricevuto il Bollettino N. 11 del novembre decorso di questa Associazione, che contiene le seguenti materie:

Dei criteri per la formazione della statistica agraria (Ch. Freschi) - Statistica pastorale 1878 e Censimento equino 1878 (N. Mantica) - Le stazioni meteoriche di Tolmezzo e di Pontebba nell'anno 1874-75 (G. Marinelli) - Progetto del Canale Ledra - Tagliamento (Redazione, Commissione promotrice) - Notizie campestri e commerciali (M. P. Cancianini, G. Köchler) - Prezzi medi mensili dei cereali ecc. - Osservazioni meteorologiche.

Quest' utilissima effemeride merita tutta l'attenzione e l'appoggio in specialità dei possidenti ed agricoltori, contenendo essa importanti ed interessanti articoli nella materia agricola; per cui noi ci facciamo volentieri a raccomandarla caldamente ai nostri lettori.

La Presidenza della Società Ginnastica nella sua seduta dell'11 and. mese dietro proposta del sottoscritto è venuta nella deliberazione di cessare col 1° del venturo anno dell'istruzione ginnastica ai giovani allievi sotto i 17 anni, a motivo che lo scarso numero che frequenta da due mesi le lezioni, non basta colla contribuzione mensile a coprire la spesa del maestro.

Lo dico senza reticenze, è cosa deplorabile, per non dire disastrosa, che la maggior parte dei genitori, dopo tanto che in questi ultimi tempi è stato detto e fatto per dimostrare l'imprescindibile necessità di non aver minor cura nell'educare il corpo di quello che si abbia per lo spirito, non si facciano essi dovere di attendere che alla educazione di questo. Le dolorose conseguenze, pur troppo, si vedono per poco che lo sguardo si volga intorno, - è colpa lo ripeto dei genitori, cui tanto dovrebbero stare a cuore la salute, la robustezza, la venustà delle forme dei lor figli, e invece si oppongono anche negli esercizi del corpo, verso cui sono dall'natura chiamati, trovino la salute ed una ricrea-

massimo sviluppo e reclamavano cure vigorose e solerti.

Era ragionevole il presumere che, ordinati gli uffici delle Intendenze, diminuito il lavoro delle vendite del patrimonio dello Stato, sistemati ed associati sempre più i servizi provinciali della finanza, fatto più esperto il personale da cui vengono compiuti, dovesse rendersi meno necessaria l'opera degli scrivani straordinari, e dovesse decrescere sensibilmente il loro numero. Ma non fu così, ed i prospetti statistici, più sopra citati, dimostrano che anzi avvenne il contrario. Né vale il dire che furono dappoi affidati nuovi speciali servizi alle Intendenze, cioè quello del Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, poiché a quei servizi furono, per l'indole loro, applicati soltanto gli impiegati di ruolo, di mano in mano che si andavano aggiungendo alla pianta delle Intendenze.

Premissa questa, per cost' dire, storica esposizione dello stato delle cose, riesce agevole il comprendere come il Ministero, risoluto a migliorare la condizione dei funzionari dello Stato, avviati alla carriera degli impieghi in base alle norme organiche da cui essa è regolata, dovesse preoccuparsi della necessità di accrescere gradualmente il numero degli impiegati straordinari, che, e pel nome stesso da cui furono designati, e per l'indole delle mansioni loro devolute, indicavano la temporaneità dell'opera ad essi affidata.

Non parrebbe giusto, infatti, né lo consentirebbero le condizioni del bilancio, che, mentre viene provveduto ad una più larga retribuzione dell'opera che allo Stato prestano i suoi funzionari, la finanza continuasse ad essere aggravata in troppo sensibile misura da un onere derivante dalle temporanee prestazioni, divenute continue, di impiegati ausiliari, che dovestero allivare il lavoro degli impiegati stabili.

Per queste considerazioni e perché la disciplina e la compattezza del servizio avessero sempre più a consolidarsi, il Ministero decise di ridurre, nelle Note di variazioni al bilancio di prima previsione per il 1877, la spesa per gli scrivani (che già vedemmo ascendere per le Intendenze ad anno lire 1,805,812) di circa un quarto, ordinando in pari tempo alle Amministrazioni centrali di operare una graduale diminuzione, di mano in mano che il servizio lo consentisse, nella spesa di lire 462,452 cui ascende l'importo complessivo alligato in bilancio per il personale straordinario delle suddette Amministrazioni centrali, riduzione che già cominciò ad effettuarsi nel recente passaggio di quelle Amministrazioni da Firenze a Roma.

Importa ora che per le Intendenze di finanza la graduale diminuzione del personale straordinario abbia luogo in modo da tutelare gli interessi del pubblico servizio e da non ledere quei principii di equità e di umanità ai quali il Governo intendo ognora di informare i propri atti.

Per quanto sia sempre stato inteso ed ammesso che l'opera degli scrivani debba considerarsi come giornaliera, ed anche mensilmente retribuita, né quindi dar diritto ad indennità o gratificazione di sorta allorché debba cessare, non è però da discostarsi che la apparente continuità indennitaria di alcuni servizi straordinari, possa avere ingenerato, se non il diritto, la fiducia di non vederli cessati di un tratto.

Parve quindi opportuno ed equo di concedere una indennità straordinaria, sul relativo capitolo del bilancio, a quegli scrivani dei quali i singoli Uffici finanziari giudicassero di poter fare a meno, allo scopo di realizzare ed estendere sempre più la divisata e necessaria economia nella spesa annuale. Con questo concetto, premesso che per le Amministrazioni centrali la designazione degli scrivani superflui verrà fatta dai singoli direttori generali, in base alle proposte del rispettivo Capo del servizio del personale, vengono stabilite per signori Intendenti di finanza le norme seguenti:

1.° In ogni Intendenza di finanza, tosto ricevuta la presente Circolare, il signor Intendente costituirà una Commissione, da lui presieduta, e composta dal primo segretario d'Intendenza, dal primo ragioniere, dal segretario anziano e dal ragioniere anziano, la quale, esaminato lo stato del personale straordinario, valutati i titoli, l'anzianità, la capacità ecc., d'ognuno, deciderà quali scrivani possano essere licenziati, onde il loro numero venga ridotto al costo proporzionale stabilito per ogni Intendenza.

2.° Gli scrivani da licenziarsi abbandoneranno il servizio col 1° gennaio prossimo venturo.

A tutti gli scrivani licenziati verrà corrisposta la seguente indennità:

- a) tre mesi del soldo attuale, se hanno almeno 5 anni di servizio;
b) due mesi del soldo attuale a coloro il cui servizio data da meno di 5 anni.
3.° Agli scrivani che rimangono in servizio non verrà ridotto il soldo giornaliero, di cui sono ora provvisti.

Vorranno bensì fino d'ora preavvisati che, consentendolo il servizio, il loro numero potrà essere ulteriormente ridotto, nelle stesse condizioni in cui operasi la riduzione attuale.

4.° Con primi giorni del prossimo venturo anno 1877 i signori Intendenti invieranno al Ministero (Divisione 1.ª) un elenco nominativo degli scrivani licenziati e di quelli mantenuti in servizio, indicando e la gratificazione accordata ai primi, e l'importo del soldo giornaliero mantenuto ai secondi.

5.° Da ora in poi rimane abrogata la facoltà nei signori Intendenti di assumere scrivani straordinari senza previa assenso dell'Amministrazione Centrale.

Urgendo averne, per qualche caso eccezionale di malattia, o di vacanze nei posti di impiegati di ruolo, i signori Intendenti riferiranno alla 1ª Divisione del Ministero i motivi e l'indole dell'urgenza, nel qual caso verrà, eccezionalmente e momenta-

neamente, aumentato il fondo fisale a tal uopo per ogni Intendenza, aumento che dovrà cessare tosto cessato il bisogno.

6.° Negli indicati casi d'urgenza la preferenza verrà sempre accordata, se richiesta, a quegli scrivani che già appartennero all'Intendenza, e sulla condotta dei quali non siavi stato luogo a lamentei.

Lo scrivante confida che, nel mandato ad effetto queste disposizioni, i signori Intendenti sapranno dar prova di quella imparzialità ed avvedutezza che l'argomento richiede. Egli non dubita che, penetrati della necessità o giustizia del generale provvedimento adottato, sapranno saviamente attuarlo, nell'interesse dell'importante servizio a cui dalla fiducia del Governo sono stati preposti.

Per il Ministro F. SERSMIT-DONA.

CORRIERE NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 14 dicembre

(18ª della Sessione)

La seduta è aperta alle ore 11.0. Si dà lettura di alcune petizioni.

Lanza presta giuramento dai banchi del centro destro.

La Camera, convalida l'elezione dell'onor. Franceschi, deputato di Alesse.

Presidente. Ho l'onore di annunziare alla Camera che mi è pervenuto un telegramma di S. M. il Re.

Ne dà lettura.

Si passa alla discussione generale del bilancio di prima previsione del ministero di grazia e giustizia per l'anno 1877.

Bruschi. Ricorda domè l'articolo 227 della legge comunale del 1845 lasciassero ai comuni le spese del culto fidejussivo non fossero regolate da una legge speciale.

Invoca questa legge la quale dovrà essere ispirata alla libertà religiosa e politica.

Cadenazzi. Deplorea le soverchie economie nell'amministrazione della giustizia.

Vuole un migliore trattamento a favore dei testimoni, dei periti e dei pretori.

Favara, Morroni, fanno altre raccomandazioni.

Marcora. Perora a favore dei magistrati i quali sono insufficientemente retribuiti.

Deplorea le attuali condizioni degli interni uffici giudiziari.

Raccomanda pure al governo d'interessarsi sulle poco liete condizioni degli uscieri.

Inognoli. Fa alcune raccomandazioni relative al codice di commercio.

Grimaldi. Della Rocca perorano anch'essi a favore del personale dell'amministrazione giudiziaria.

Marzali chiede al governo che adotti dei provvedimenti atti ad assicurare il mantenimento degli archivi notariali.

Pissavini. Domanda che sia approvata una legge la quale imponga che il matrimonio civile sia fatto prima di quello religioso.

Manzoni. Risponde ai vari oratori.

Egli ripresenterà domani al Senato il progetto di legge inteso ad abolire l'articolo di legge che pone di ufficio in riposo i magistrati di 75 anni d'età.

Gli studi per la riforma del codice di commercio proseguono con alacrità, ed il relativo progetto sarà sollecitamente presentato.

L'oratore annunzia che presenterà domani al Senato un progetto inteso a modificare alcuni articoli della legge notarile, nei quali sono stati riconosciuti alcuni inconvenienti.

Promette di studiare la riforma dell'ordinamento giudiziario, ed anche nel caso che si debba abolire la terza categoria dei magistrati il ministro assicura di darsi pensiero delle loro condizioni.

Quanto alla piaga dei matrimoni religiosi non accompagnati dal matrimonio civile essa è diminuita in questi ultimi tempi circa della metà, come risulta dalle statistiche.

Bertani parla contro il sistema delle ammonizioni e degli invii a domicilio coatto.

L'oratore nutre timore del danno che questo sistema sia stato applicato agli uomini politici.

Propone la nomina di una commissione incaricata di esaminare i reclami fatti dagli ammoniti e dagli inviati a domicilio coatto.

Nicotera respinge l'accusa che il governo per ragione politica abbia fatto ammonire ed abbia mandato al domicilio coatto chichessa. Respinge pure l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Bertani siccome quello che non suona fiducia nel ministero dell'interno.

Del resto una commissione governativa composta di magistrati, di senatori e di deputati ha già esaminato lo stato di tutti gli ammoniti e di tutti gli inviati a domicilio coatto sotto le precedenti amministrazioni.

Tutto è stato trovato regolare.

Soltanto nacque un po' di sospetto o un po' di dubbio a proposito di un ammonito il cui reclamo fu trasmesso all'onor. ministro guardasigilli.

Prego quindi l'on. proponente a voler ritirare il suo ordine del giorno.

Manzoni. Dichiaro che alla mia volta trasmissi le carte riguardanti quell'ammonito all'autorità competente.

Bertani. Ripete che non volle esprimere sfiducia; intanto prendendo atto delle dichiarazioni dal governo, ritira il suo ordine del giorno. (Movimenti diversi.)

Filopanti. Riferendosi ad alcune parole dell'on. Nicotera dico aver piena stima e fiducia degli attuali ministri, ma che non intendo per questo di non mantenersi indipendente come cittadino e come deputato. (Urtato.)

Dopo di ciò si dichiara chiusa la discussione generale.

Sono approvati tutti i capitoli con brevi osservazioni.

Si aggiunge un capitolo concernente la stampa dei documenti racchiusi negli archivi, e relativi alle relazioni che passano fra la Chiesa e lo Stato.

Si procede alla votazione sbgrata.

Il bilancio preventivo del ministero di grazia e giustizia viene approvato con 267 voti contro 5.

La seduta è chiusa alle ore 6 e 10.

Domani seduta pubblica al toco.

Informazioni del Bersagliere:

Sappiamo che, a proposito della situazione del nostro armamento, comunicata dall'on. Mezzacapo alla Commissione generale del bilancio, ha seguito una dimanda dell'on. Ricotti, il presidente del Consiglio ha dichiarato che il ministro della guerra, una volta che era stato provocato dall'on. Ricotti a fare quelle comunicazioni, ha operato saggiamente e come si addice a ministro di libero governo, esponendo l'intera verità per non assumere innanzi al paese la responsabilità di fatti compiuti, e per non fare che il paese possa credere un giorno di essere stato ingannato, come accadde recentemente a una nazione nostra vicina.

Non c'è neppure bisogno di far notare che l'on. Depretis dette anche in questa occasione prova della sua mente direttiva per tutti i gravi problemi che deve affrontare. L'attuale amministrazione; e noi ci auguriamo che, senza conoscere nessuno dei meriti che spettano all'on. Ricotti, nella trasformazione del nostro ordinamento militare, e senza voler ammettere nell'on. Ricotti un'infelicità negata sinanco al Papa, la questione attuale possa risolversi a vantaggio esclusivo dell'esercito, ch'è tanta parte della sicurezza e della gloria della nazione. E ci auguriamo altresì che, se una discussione deve farsi, questa abbia luogo in momento più opportuno, e non ora che l'approvazione del bilancio della guerra come degli altri bilanci, è necessaria per risparmiare al Governo l'incresciosa necessità di chiedere uno di quegli esercizi provvisori, di cui hanno tanto abusato le passate amministrazioni.

Non c'è neppure bisogno di far notare che l'on. Depretis dette anche in questa occasione prova della sua mente direttiva per tutti i gravi problemi che deve affrontare.

L'attuale amministrazione; e noi ci auguriamo che, senza conoscere nessuno dei meriti che spettano all'on. Ricotti, nella trasformazione del nostro ordinamento militare, e senza voler ammettere nell'on. Ricotti un'infelicità negata sinanco al Papa, la questione attuale possa risolversi a vantaggio esclusivo dell'esercito, ch'è tanta parte della sicurezza e della gloria della nazione.

E ci auguriamo altresì che, se una discussione deve farsi, questa abbia luogo in momento più opportuno, e non ora che l'approvazione del bilancio della guerra come degli altri bilanci, è necessaria per risparmiare al Governo l'incresciosa necessità di chiedere uno di quegli esercizi provvisori, di cui hanno tanto abusato le passate amministrazioni.

Non c'è neppure bisogno di far notare che l'on. Depretis dette anche in questa occasione prova della sua mente direttiva per tutti i gravi problemi che deve affrontare.

L'attuale amministrazione; e noi ci auguriamo che, senza conoscere nessuno dei meriti che spettano all'on. Ricotti, nella trasformazione del nostro ordinamento militare, e senza voler ammettere nell'on. Ricotti un'infelicità negata sinanco al Papa, la questione attuale possa risolversi a vantaggio esclusivo dell'esercito, ch'è tanta parte della sicurezza e della gloria della nazione.

E ci auguriamo altresì che, se una discussione deve farsi, questa abbia luogo in momento più opportuno, e non ora che l'approvazione del bilancio della guerra come degli altri bilanci, è necessaria per risparmiare al Governo l'incresciosa necessità di chiedere uno di quegli esercizi provvisori, di cui hanno tanto abusato le passate amministrazioni.

Non c'è neppure bisogno di far notare che l'on. Depretis dette anche in questa occasione prova della sua mente direttiva per tutti i gravi problemi che deve affrontare.

L'attuale amministrazione; e noi ci auguriamo che, senza conoscere nessuno dei meriti che spettano all'on. Ricotti, nella trasformazione del nostro ordinamento militare, e senza voler ammettere nell'on. Ricotti un'infelicità negata sinanco al Papa, la questione attuale possa risolversi a vantaggio esclusivo dell'esercito, ch'è tanta parte della sicurezza e della gloria della nazione.

E ci auguriamo altresì che, se una discussione deve farsi, questa abbia luogo in momento più opportuno, e non ora che l'approvazione del bilancio della guerra come degli altri bilanci, è necessaria per risparmiare al Governo l'incresciosa necessità di chiedere uno di quegli esercizi provvisori, di cui hanno tanto abusato le passate amministrazioni.

Non c'è neppure bisogno di far notare che l'on. Depretis dette anche in questa occasione prova della sua mente direttiva per tutti i gravi problemi che deve affrontare.

L'attuale amministrazione; e noi ci auguriamo che, senza conoscere nessuno dei meriti che spettano all'on. Ricotti, nella trasformazione del nostro ordinamento militare, e senza voler ammettere nell'on. Ricotti un'infelicità negata sinanco al Papa, la questione attuale possa risolversi a vantaggio esclusivo dell'esercito, ch'è tanta parte della sicurezza e della gloria della nazione.

E ci auguriamo altresì che, se una discussione deve farsi, questa abbia luogo in momento più opportuno, e non ora che l'approvazione del bilancio della guerra come degli altri bilanci, è necessaria per risparmiare al Governo l'incresciosa necessità di chiedere uno di quegli esercizi provvisori, di cui hanno tanto abusato le passate amministrazioni.

Non c'è neppure bisogno di far notare che l'on. Depretis dette anche in questa occasione prova della sua mente direttiva per tutti i gravi problemi che deve affrontare.

L'attuale amministrazione; e noi ci auguriamo che, senza conoscere nessuno dei meriti che spettano all'on. Ricotti, nella trasformazione del nostro ordinamento militare, e senza voler ammettere nell'on. Ricotti un'infelicità negata sinanco al Papa, la questione attuale possa risolversi a vantaggio esclusivo dell'esercito, ch'è tanta parte della sicurezza e della gloria della nazione.

E ci auguriamo altresì che, se una discussione deve farsi, questa abbia luogo in momento più opportuno, e non ora che l'approvazione del bilancio della guerra come degli altri bilanci, è necessaria per risparmiare al Governo l'incresciosa necessità di chiedere uno di quegli esercizi provvisori, di cui hanno tanto abusato le passate amministrazioni.

Non c'è neppure bisogno di far notare che l'on. Depretis dette anche in questa occasione prova della sua mente direttiva per tutti i gravi problemi che deve affrontare.

L'attuale amministrazione; e noi ci auguriamo che, senza conoscere nessuno dei meriti che spettano all'on. Ricotti, nella trasformazione del nostro ordinamento militare, e senza voler ammettere nell'on. Ricotti un'infelicità negata sinanco al Papa, la questione attuale possa risolversi a vantaggio esclusivo dell'esercito, ch'è tanta parte della sicurezza e della gloria della nazione.

E ci auguriamo altresì che, se una discussione deve farsi, questa abbia luogo in momento più opportuno, e non ora che l'approvazione del bilancio della guerra come degli altri bilanci, è necessaria per risparmiare al Governo l'incresciosa necessità di chiedere uno di quegli esercizi provvisori, di cui hanno tanto abusato le passate amministrazioni.

Non c'è neppure bisogno di far notare che l'on. Depretis dette anche in questa occasione prova della sua mente direttiva per tutti i gravi problemi che deve affrontare.

L'attuale amministrazione; e noi ci auguriamo che, senza conoscere nessuno dei meriti che spettano all'on. Ricotti, nella trasformazione del nostro ordinamento militare, e senza voler ammettere nell'on. Ricotti un'infelicità negata sinanco al Papa, la questione attuale possa risolversi a vantaggio esclusivo dell'esercito, ch'è tanta parte della sicurezza e della gloria della nazione.

E ci auguriamo altresì che, se una discussione deve farsi, questa abbia luogo in momento più opportuno, e non ora che l'approvazione del bilancio della guerra come degli altri bilanci, è necessaria per risparmiare al Governo l'incresciosa necessità di chiedere uno di quegli esercizi provvisori, di cui hanno tanto abusato le passate amministrazioni.

Non c'è neppure bisogno di far notare che l'on. Depretis dette anche in questa occasione prova della sua mente direttiva per tutti i gravi problemi che deve affrontare.

L'attuale amministrazione; e noi ci auguriamo che, senza conoscere nessuno dei meriti che spettano all'on. Ricotti, nella trasformazione del nostro ordinamento militare, e senza voler ammettere nell'on. Ricotti un'infelicità negata sinanco al Papa, la questione attuale possa risolversi a vantaggio esclusivo dell'esercito, ch'è tanta parte della sicurezza e della gloria della nazione.

E ci auguriamo altresì che, se una discussione deve farsi, questa abbia luogo in momento più opportuno, e non ora che l'approvazione del bilancio della guerra come degli altri bilanci, è necessaria per risparmiare al Governo l'incresciosa necessità di chiedere uno di quegli esercizi provvisori, di cui hanno tanto abusato le passate amministrazioni.

Non c'è neppure bisogno di far notare che l'on. Depretis dette anche in questa occasione prova della sua mente direttiva per tutti i gravi problemi che deve affrontare.

L'attuale amministrazione; e noi ci auguriamo che, senza conoscere nessuno dei meriti che spettano all'on. Ricotti, nella trasformazione del nostro ordinamento militare, e senza voler ammettere nell'on. Ricotti un'infelicità negata sinanco al Papa, la questione attuale possa risolversi a vantaggio esclusivo dell'esercito, ch'è tanta parte della sicurezza e della gloria della nazione.

E ci auguriamo altresì che, se una discussione deve farsi, questa abbia luogo in momento più opportuno, e non ora che l'approvazione del bilancio della guerra come degli altri bilanci, è necessaria per risparmiare al Governo l'incresciosa necessità di chiedere uno di quegli esercizi provvisori, di cui hanno tanto abusato le passate amministrazioni.

Non c'è neppure bisogno di far notare che l'on. Depretis dette anche in questa occasione prova della sua mente direttiva per tutti i gravi problemi che deve affrontare.

ne alla mente stanca da uno studio, pur lo più verboso alla loro età. Ma non sarà egli possibile che si arrivi a far riprendere che la fatica eccessiva del cervello spengere anzi tempo la vita o renderla languente, malaticcia se si trascura la ginnastica, ossia quella fisica che ha per scopo di mantenere in giusto equilibrio le forze muscolari?

Errata corrige. Nell'articolo di fondo d'oggi, ora è stampato: il commissario ha lasciato il suo ecc. ecc. bisogna invece leggere: ha tenuto il suo ecc. ecc.

Programma musicale che la Banda del 2° Fanteria eseguirà domani Domenica (17) dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. in Mercatovechio. Marcia «Mastu Rafael (motivi napoletani)» M. Gatti

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 7 mezza ha luogo la rappresentazione che abbiamo annunciata ieri, a beneficio degli artisti Behodetti. Furto. Ad opera ignota, il fornaio Faidotti è stato di qui fu derubato di 47 lire in viglietti di banca.

saprai dirvi se non che lo domandate all'ex-ministro Nicotri, so pure anche lui ne sa qualcosa. Per conto mio vi aggiungo essere ignota l'epoca da cui si incominciò il cavalli inscritti nell'organico dei battaglioni sono, soppresi, anzi è ignoto se siano stati acquistati. Non è ignoto però che negli esercizi precedenti fu comprato l'indennità di mantenimento come se i cavalli mancanti avessero esistito nel fatto. Dunque, doppia inganna nel provvedere fondi per acquisti immaginari, o nel pagamento (cavalli che figurano immaginariamente acquistati. Il conto è facile a farsi quando si sappia che un cavallo costa in media L. 350, o che il suo mantenimento, roca, la spesa giornaliera di L. 1,500 il giorno. Epperò, avremo i risultati seguenti: 2044 cavalli ... spariti, a L. 350 caduno = L. 1.030.400 -

in totale valore dei cavalli o loro mantenimento per un'anno solo L. 2,273,246. Se poi aggiungiamo il mantenimento prestato fino dal 1873, epoca a cui si sospetta rimonti la spartizione, allora la cifra delle sperpero viene ad essere più che raddoppiata. Oggi in occasione del bilancio del Ministero dell'Interno furono fatte osservazioni svariate sulle spese di spedalità che aggravano i bilanci comunali di alcune, soltanto, fra le provincie del regno sull'emigrazione, sui fondi segreti, sulla libertà di riunione; e sopra altre cose ancora. Io non vi riferirò particolarmente questa discussione a moscia, ma vi dirò quel tanto che può interessare ai vostri lettori. Dalle risposte del ministro io raccolsi la triste confessione che in passato si mandarono a domicilio contro delle persone rispettabili per semplici sospetti. Mi parve di sognare udendo che in tempi di libertà, sotto un governo costituzionale, imperante la destra, si faceva non più né meno di quanto operavasi dalla polizia austriaca, salva naturalmente la proporzione del numero. Alcuni di quei relegati ottennero la revisione del loro giudizio e furono ridonati all'affetto della famiglia ed all'estimazione della società. Rilevai ancora dalle parole del ministro che nella legge sull'amministrazione del Popolo, che si quanto prima presentata, si rimediava all'inconveniente che la provincia lombardo-veneta, le toscane e le parmensi siano obbligate a supplire alle spese di spedalità. Invece infine esser pensiero del ministro di aggiungere alla legge di pubblica sicurezza disposizioni punitive dell'attuale art. 84 per impedire la sordida speculazione dei mercanti di carne umana, degli incettatori, cioè, che spingono i nostri coloni all'emigrazione transatlantica. E così la messe riservata a questa legislatura va aumentando in numero ed importanza.

Parigi, 15. — Alla riunione del Galliziana i socialisti assistettero i delegati francesi, inglesi, tedeschi, austriaci, italiani, svizzeri, danesi o americani. La riunione decise di pregare la Conferenza di accogliere completa eguaglianza civile, politica e religiosa a tutti i non musulmani delle provincie turche e di rividero e completare la Convenzione del 1858 riguardo agli israeliti della Romania.

Roma, 15. — Il Principe Luigi Napoleone visitò i Principi di Piemonte al Quirinale. Parigi, 15. — La stampa è generalmente favorevole alla dichiarazione di Simon. Vienna, 15. — Le sottoscrizioni alla rendita in oro superassero la somma fissata. La sottoscrizione è chiusa.

Londra, 15. — I giornali inglesi annunziano che dopo Natale si farà un meeting a Londra, per esprimere la fiducia della nazione nella missione di Salisbury e per respingere l'intervento nell'azione del Governo. — Notizie di Costantinopoli dicono che la Conferenza è contraria all'idea di concedere Spizza al Montenegro. — Le idee della Russia sul disarmo dei musulmani sono inegre assolute. Vi è tendenza a mettere i cristiani e musulmani allo stesso livello, ma la Russia vorrebbe comprendere sotto il nome di Bulgaria tutti i Distretti abitati dai Bulgari.

Athene, 15. — Comanduros, insistendo nei suoi progetti ma combinando di rinviare alla Commissione, la Camera approvò questa proposta con 101 voti contro 57. La crisi è terminata. Costantinopoli, 15. — I lavori della Conferenza preliminari continuano rapidamento. Gli stessi delegati assicurano che la Conferenza è in buona via.

Roma, 15. — Senato — Il presidente notifica l'intervento della deputazione del Senato ai funerali della Duchessa di Aosta a Torino e Roma, e comunica all'eleghemina di S. M. al presidente del Senato. S. M. si congratia vivamente il Senato della sua partecipazione al lutto della famiglia reale. I senatori Rossi, Crispi, Cavigliani, Molochetti, proclamarono giuramento. Dunque, presentò i lavori pubblici, dell'interno e della giustizia. Mancini presenta cinque progetti fra i quali uno per concedere una pensione ai magistrati inamovibili che raggiungeranno i 75 anni. Domani seduta per la nomina della Commissione permanente per le finanze.

Washington, 15. — Il Messaggio di Grant in risposta alla domanda del Congresso, giustifica l'invio di truppe nel sud per impedire disordini; lo Hippo non sono mai intervenute, ma assicurano la regolarità delle elezioni. La legislatura democratica della Carolina del sud dichiarò Hampton governatore. Pietroburgo, 15. — L'accordo dei delegati a Costantinopoli produsse buona impressione. Il Journal de Saint Petersburg pubblica un circolare (n. 20) del 30 novembre che dice che la Russia non risponderà per coerenza verso la Porta.

Roma, 15. — Camera — Convalidasi l'elezione del collegio di Aequi riconosciuta regolare. Convalidasi pure le elezioni (state contestate) nei collegi Giulianova, Barge o Coggi. Di questa ultima però viene da Ghinori proposto l'annullamento per irregolarità nelle operazioni elettorali, ma dopo spiegazioni date dai membri della giunta tale mozione viene respinta. Apest quindi la discussione generale sul bilancio di prima previsione per il 1877 del Ministero dell'Istruzione pubblica. Il Bilancio discorre della istituzione del consiglio superiore della pubblica istruzione che, ordinato come dovrà presentemente, è per soprappiù divenuto, a suo giudizio, un partito politico, non giova agli studi e, in incalzando alle intenzioni dei ministri, oppone vuole essere o all'alto o al profondamento e radicalmente modificato. Nella accenna a vari miglioramenti ormai ripetuti necessari da introdursi nei vari rami dell'insegnamento e prega il ministro a non ritardare l'attuazione. Vastarini chiede che intenda fare il Ministro per aiutare o far prosperare il collegio asiatico di Napoli. Coppino rammenta, in sua risposta, che in breve maniera, di presentare un progetto di riordinamento della istruzione superiore, nel quale verranno risolute le questioni sollevate, credè che non stante dovere ora rispondere ad alcune obiezioni fatte da Dacelli non tanto contro l'istituzione del consiglio superiore quanto contro i componenti il medesimo, e che spiegherà, in suoi concetti relativi all'ordine e ai metodi dell'insegnamento pubblico, e circa le sue intenzioni verso il collegio asiatico di Napoli, e sui concetti di poter, all'occasione, provvedere.

Parigi, 15. — La stampa è generalmente favorevole alla dichiarazione di Simon. Vienna, 15. — Le sottoscrizioni alla rendita in oro superassero la somma fissata. La sottoscrizione è chiusa. Londra, 15. — I giornali inglesi annunziano che dopo Natale si farà un meeting a Londra, per esprimere la fiducia della nazione nella missione di Salisbury e per respingere l'intervento nell'azione del Governo. — Notizie di Costantinopoli dicono che la Conferenza è contraria all'idea di concedere Spizza al Montenegro. — Le idee della Russia sul disarmo dei musulmani sono inegre assolute. Vi è tendenza a mettere i cristiani e musulmani allo stesso livello, ma la Russia vorrebbe comprendere sotto il nome di Bulgaria tutti i Distretti abitati dai Bulgari.

DISPACCI TELEGRAFICI DI BORSA AGENZIA STEFANI. APERTURA PARIGI 15 dicembre. 3 O/O Francese 70.92 Rendita turca 10.85 5 O/O Francese 104.50 Rend. spagnola 10.00 Rendita italiana 100.00 Mobiliare spagnolo 9.25 Rendita austriaca 518 C. C. C. inglese 91 Ferr. lomb. ven. 165.25

CHIUSURA PARIGI 15 dicembre 3 O/O Francese 70.72 Cambio sull'Italia 85.6 5 O/O Francese 104.50 Conto. Ingt. 94 Rendita italiana 100.00 Rendita turca 10.87 Obblig. ottomane (1890) 37.18 (1873) 34.25 Ferrovie Lombardo 130.25 Lotti turchi 227.50 Obbligazioni Tabacchi 220.50 Lunaria 151.50 Ferrovie V. E. (1893) 228.50 Mobiliare francese 151.50 Obbligazioni Lomb. 228.50 Mobiliare spagnolo 145.50 Obbligazioni Romane 228.50 Azioni Tabacchi 14.00 Azioni Tabacchi 243.50 Londra e vista 25.17

LONDRA, 15 dicembre. 93.15/16 a 93.15/16 1/2 (1873) 49 - a 49 - 00.7/8 a 00.7/8 1/2 (Ritratto dalla Banca Spagnola) 14.1/4 a 14.1/4 1/2 (Inghilt. lire sterline) 63.000 103/4 a 107/8

DISPACCI PARTICOLARI. BORSA DI VENEZIA, 14 dicembre. Rendita pronta 74.90 per fine cor. 74 - Rendita Nazionale completo 43.50 e stonato 40.50 Venezia Albano 25.1/2, Venezia 25.00 - Azioni di Banca Veneta - Azioni di Credito Veneto - Da 20 franchi a L. 21.87 Banca note austriache 2.17 Lotti Turchi 35 - Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 109.45 Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.91 Banca note austriache 216 - a 217 - BORSA DI MILANO, 15 dicembre. Rendita italiana 70.80 - Napoleoni d'oro 21.85 - BORSA DI VIENNA, 15 dicembre (uff.). Londra 126.80 Argento 118.25 Nap. 10.12

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 15 Dicembre 1876. ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p. Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 m. 754.6 753.4 753.9

COMUNICATO. So un tributo di gratitudine e lode al bene operato e sacro debito d'ogni persona, non mancare non possa a quell'obbligo, altamente sentito, verso l'egregio medico-chirurgo dott. Fabio Celotti, il quale con prodigiosa cura ha ridonata mia moglie a perfetta salute. Per ben otto mesi ella fu travagliata da calcoli epatici, ed il pericolo della sua perdita aveva gettato la mia famiglia nella massima costernazione. Senonchè, quell'acutissimo ingegno medico che distingue il fisco dott. Celotti, seppe sin dalle prime caratterizzare la natura del morbo, e la fatta sua diagnosi, a me ed a miei cari infondeva speranza. Ed infatti, quantunque l'amore aumenti la tema in questi casi sgraziati, pur fiduciaro doveasi nella verità della scienza, scoperta con ammirazione e plauso di tutti dal chiarissimo curante fin dal nascere della malattia, e precisamente venticinque giorni prima che riscontrar si potesse la presenza di alcuni calcoli; e ciò a fronte che mancassero molti sintomi propri del morbo ed altri anzi sussistereggino altri a deviarne radicalmente il concetto, fino a scusare il dubbio di altra ed irrimediabile lesione; ma il dotto sanitario non s'ingannava: la sua diagnosi, veramente stupenda, ebbe per seguito risultati felici.

Polvere per birra. mediante un nuovo estratto preparato nel laboratorio Chimico Enologico di G. Perino e Comp. di Coggiola (Novara). Si fabbrica all'istante una quantità di Birra a cent. 14 al litro, di qualità igienica, per nulla inferiore a tutte le altre Birre di 1° qualità. (Vedi avviso in 4° pagina).

CORRIERE DEGLI AFFARI 15 dicembre

Sete. Alquanto più ristretti i compratori di seta sulla piazza di Milano, petatarono ieri qualche riserva delle contrattazioni, dovendo cedere contro la maggior fermezza dei prezzi mantenuta generalmente dai detentori. Era però ancora manifesto il bisogno di altri acquisti, lavorati nostrani ed anche greggi, i cui acquisti stavano in pendente di trattative; il bisogno maggiore insistente e fermo, era sempre quello degli organizzati, fra i quali vi furono alcuni acquisti.

Vini. Nel mercato di Torino, che prosagua fermo e sempre tendenze al rialzo, si vendettero 842 ott. di col dividui. Barbera ettolitri 180 Grignolino 170 Freisa 280 Uvaggio 302

POSTA DEL MATTINO ROMA, 13 dicembre

Con voti favorevoli 217 contro 7 contrari fu approvato la mattina segreto il bilancio dei lavori pubblici importante in complesso la spesa di L. 103,695,396.10. Furono pure discussi e votati i singoli capitoli del bilancio del Ministero dell'Interno che portano la spesa di L. 80,164,251.53. Domani si procederà alla discussione del bilancio di grazia e giustizia, e tempo permettendo, di quello della pubblica istruzione. Tutte le relazioni degli altri bilanci sono in pronto. Riferendomi ad una notizia che anticipatamente vi diedi, vi confermo che nella relazione Bologno sul bilancio del Ministero della guerra si leggono le seguenti parole di colore oscuro: «allo stato di fatto risultano in meno 2044 cavalli di tippa nella cavalleria di fronte all'organico.» Voi mi chiederete come ciò sia avvenuto, ed io altro non

INSERZIONI A PAGAMENTO

FARMACIA ANTONIO FILIPPUZZI

Premiato Stabilimento - Chimico Farmaceutico - Industriale

Via del Monte — UDINE — Via del Monte

SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Antifebbre Montanari, Monti e de Munari.

Acqua Cedro di Sals dolcificata e spiritosa.

Capsule di Copaive e Pepe Cubebe di Erba.

Estratto Tamarindo di Brera.

Estratto d'Orzo Talito, semplice, con ferro jodio, chinino e calce di Linck.

Iniezione Bernardini. — Olio Merluzzo ferruginoso di Sorraivallo di Trieste.

Pastiglie alla Codeina di Becher, dell'Eremita di Spagna, Menotti, Panerai, Prendini, Marchesini, d'Orzo Talito, Pillole Brera, Cocca, S. Fosca. Tels arnica Galeani, Tintura amaro Pittiani, Pillole Cooper ecc. ecc. ecc.

**N.B.** Le droghe medicinali, i preparati chimici, vengono ritirati dai più accreditati laboratori e stabilimenti, le acque minerali vengono ritirate dalle singole fonti e le specialità tutte ritirate dall'origine onde evitare gli abusi e gli inganni di non pochi falsificatori.

SPECIALITÀ DEL PROPRIO LABORATORIO

**Elixir Coca** raccomandato ed encomiato dal prof. cav. Mantegazza — nuovo e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi, sul cervello e sul midollo spinale, viene adoperato specialmente nelle malattie di stomaco ed intestini.

**Sciroppo di Fosfo lattato di Calce semplice e Ferruginoso.** — È un nuovo prezioso ritrovato che la Chimica odierna ha saputo raccomandare ai cultori dell'arte medica, che seppero ricavarne un profitto insperato in malattie ribelli per indole o durata.

**Polveri Pectorali Puppi.** — I medici e gli infermi che ne hanno tentato la prova attestano il straordinario ed innumerevole effetto che si ottengono coll'uso di queste polveri. Vengono raccomandate contro le affezioni polmonari o bronchiali croniche e guariscono efficacemente qualunque tosse.

**Olio di fegato di Merluzzo Berghen** economico approvato dalle facoltà di medicina, estratto dai fegati freschi e sani in Terranuova d'America, questo articolo non ha bisogno di raccomandazioni, la Farmacia Filippuzzi può presentarlo aromatizzato tanto al Cedro che al Caffè togliendone così il disgustoso sapore.

**Linimento antireumatico.** — Questo prezioso medicamento viene adoperato con felice successo contro i reumatismi in generale ed in specialità contro le affezioni artroiche e gottose, si raccomanda in quei dolori di gotta volgarmente conosciuti sotto il nome di *Pasta*.

**Odontolina.** — Questo mastice consiste in un liquore col quale impregnando una carta quantità di bambaggia serve ad otturare la carie del dente, calmare il dolore e porre un limite alla dilatazione della carie.

ISTRUMENTI CHIRURGICI ORTOPE

**Cinti ornari,** ricchissimo assorto d'ogni genere e forma con gabinetto apposito sono abilissima per l'applicazione.

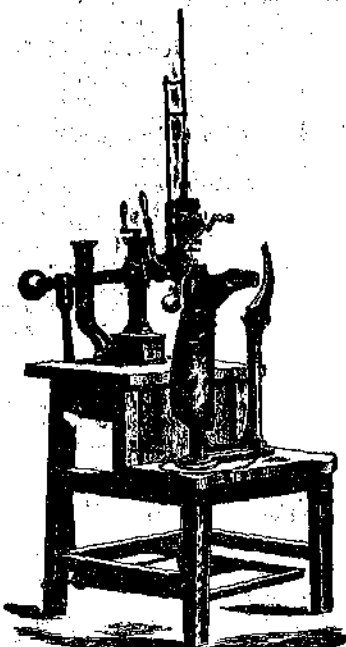
**Calze elastiche** per varici, in seta e cotone.

**Cinture ipogastriche, Ol pompe, Schizzetti** per iniezione; i rizzatori dei liquidi; Siringhe in gomma e in cuccini di gomma, tira latte, termometri, cappellessari, bavardini igienici polverizzatori e v. siringhe sottocutanee nuova modello, dispongono continuo, profumo sale d'ogni qualità, moscopi, stetoscopi, grembiati e tonuoli impermeabili, bagna occhi di gomma, schizzetti da oroscopia goccia e tutto ciò infine che l'arte ha oggi dato alla luce in questo genere.

FESTE e CAPO D'ANNO

Il miglior regalo è la

MACCHINA DA CUCIRE



Il sottoscritto rappresentante la prima Casa in Italia D. A. HERLITZKA e Comp. di Trieste, avverte che oltre il Deposito (Centro) qui, volendo sempre più ben servire la numerosa sua clientela, tiene rappresentanze con deposito in Gemona F. Londero, Pordenone G. B. Toffoli, Sacile Grillo e De Martini.

Specialità Macchine da OCCHIELLI, RICAMO e da CALZE; Casse forti delle due Case di Vienna, seghe meccaniche, mobiglie in ferro e legno ritorto; armi ecc. ecc.

Concorrenze impossibili; condizioni al pagamento; lezioni sul luogo della vendita.

Per commissioni rivolgersi alla primaria Sartoria di D. ZOMPIOCHIATTI in UDINE GIUSEPPE BALDAN

AVVISO

La sottoscritta ditta ha l'onore di prevenire che i suoi magazzini carbone faggio di scelta qualità si trovano forniti in modo da disimpegnare qualsiasi ordinazione, ed a prezzi che non temono concorrenza, inoltre riceve commissioni per carbone castagno, fossile di STIRIA, (Trifail) ecc. a vagoni completi.

Assume commissioni per il tanto rinomato Olio puro di Oliva direttamente da LUCCA, a prezzi convenientissimi, e per comodità dei committenti, in scatole di latta, da 5, 10, 20 25, 40 chilogrammi, così pure per frutta secche, cioè: Uva Zibibbo, Pantellaria, Malaga, Fichi di SMIRNE, Datteri in gambo, conserva Pomodoro ecc.

Tiene ancora una partita Pomi (mele) da MODENA, che può cederli al mite prezzo di t. Lire 30 e 36 al quintale, anche al minuto, non meno però di 10 chilogrammi.

GIACOMO MODESTI Via Venezia N. 55.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

DI OTTIMA QUALITÀ A CENTESIMI 14 AL LITRO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa, tutto compreso solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12.00  
65 " " 8.50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errore.

Prodotto garantito di grande utilità per consumatori o venditori di Birra.

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino e C. in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale (5)

G. Perino e Comp., in Coggiola (Novara)

Gratis • Gratis • Gratis

Si spedisce a richiesta IL COMMERCIO, foglio d'annuari, novità librerie ed articoli diversi. Vendita con premj straordinari.

Dirigersi all'Editore MANGONI ROMEO Via Lentas N. 3 MILANO.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Santa N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col perlarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alla funzione del sistema amaro che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnata da vaglia postale, e si trovano in Udine alla Farmacia Antonio Filippuzzi.